

ALLEGATO C) DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Attività 3.3 Sperimentazione/attivazione di percorsi di accompagnamento all'innovazione

La presente attività costituisce il cuore degli interventi finalizzati a rafforzare l'economia del territorio Alpimed, quello montano in particolare.

Sulla base della diagnosi effettuata, le imprese selezionate beneficeranno di un percorso di tutoraggio personalizzato, valorizzando gli esiti delle azioni di innovazione transfrontaliera: incontri di formazione e affiancamento.

Saranno realizzati dei "Boot Camp" finalizzati all'avvio di nuove imprese sui territori montani di ALPIMED. Occasioni di incontro e di scambio saranno create tramite eventi di Open Innovation tra imprese di montagna e imprese più grandi del territorio Alpimed. In collaborazione con il PITEM CLIP si organizzeranno eventi di networking e conferenze per la condivisione e la circolazione di innovazione.

Si svilupperà infine in modo partecipato un progetto di attivazione in gruppo tra pari, per la formazione dei giovani.

Attività 3.3.1 – Accompagnare le imprese nei percorsi di innovazione

Le imprese selezionate (anche a seguito di manifestazioni d'interesse) vengono accompagnate per un periodo di 6 mesi e un totale di circa 25 ore in un percorso di tutoraggio personalizzato. La metodologia di lavoro proposta è quella dell'accompagnamento individuale e/o a piccoli gruppi realizzato da tutor/consulenti itineranti rispetto a processi di sviluppo d'impresa.

Rispondendo alle esigenze di piccoli o piccolissimi imprenditori di montagna l'accompagnamento sarà generalmente garantito in forma individuale ed in situ: questo è il senso dei tutor/consulenti itineranti, ovvero in grado di raggiungere l'impresa. L'accompagnamento per piccoli gruppi sarà praticato solo quando dall'approccio collettivo possano derivare vantaggi per tutti gli imprenditori (es. innovazione condivisa, ecc.). L'impresa è presa in carico da un consulente che, affiancando l'imprenditore, ne supporta le varie fasi di sviluppo dell'azienda in chiave innovativa mettendo a disposizione il proprio knowhow e network di relazioni. Gli incontri potranno essere di formazione e accompagnamento su: project management, accelerazione, consulenza aziendale, fundraising, comunicazione strategica, digitalizzazione, ecc..

Al termine del percorso si valutano i risultati per misurarne l'efficacia.

Attività 3.3.2 Favorire la creazione di nuove imprese innovative sui territori montani di Alpimed

Verrà avviata una politica di animazione per la creazione di nuove imprese tramite "Boot Camp", specificamente pensata per valorizzare le risorse del territorio rispetto alle opportunità che il territorio offre: in modo che la nuova attività consenta al cittadino di restare sul territorio. Si organizzeranno in ogni territorio dei "Boot Camp": veri e propri campi di addestramento per aspiranti imprenditori. Consistono in un percorso imprenditoriale per sostenere la creazione di nuove imprese, suddiviso in quattro fasi: un seminario informativo, un corso di formazione, un incontro di supporto alla creazione del business plan, servizi di sostegno per dare forza all'impresa, per aiutare a superare gli ostacoli e a centrare gli obiettivi. Gli aspiranti imprenditori potranno accedere ai "Boot Camp" tramite una call di candidatura per progetti di impresa.

Attività 3.3.3 *Accelerare la condivisione e la circolazione dell'innovazione nei territori di montagna*

L'Open innovation ("innovazione aperta") è un modello di sviluppo dell'innovazione "alla moda" in questi anni, secondo il quale le imprese, per creare più valore e competere meglio sul mercato, non possono basarsi soltanto su idee e risorse interne ma hanno il dovere di ricorrere anche a strumenti e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno, in particolare da startup, università, istituti di ricerca, fornitori, inventori, programmatori e consulenti.

Il modello dell'open innovation prevede che un'azienda possa accedere alle innovazioni "in vendita" sul mercato integrandole con il proprio modello di business. È un processo del genere consente anche un più rapido time to market, ovvero un tempo minore per passare dalla fase di ideazione del prodotto o servizio o alla sua immissione sul mercato: di alcune di queste fasi, come per esempio la prototipazione di alcuni manufatti, possono occuparsi in taluni casi anche realtà esterne come le startup.

Questo tipo di innovazione ben si adatta alle aziende delle aree interessate dal presente progetto, perché situate in zone di montagna, con forti svantaggi dal punto di vista del posizionamento sul mercato. Le modalità concrete attraverso le quali si realizza l'open innovation possono essere molteplici. Qui si prevedono: gli accordi inter-aziendali, gli hackathon, ovvero le gare di programmazione per cui le aziende chiedono a "developer" e innovatori di inventare soluzioni digitali innovative in 24 ore in un determinato settore; la condivisione e la circolazione di idee innovative, anche secondo la filosofia open source, attraverso eventi di networking e conferenze; la partnership con università, centri di ricerca e incubatori per innovare su specifici temi.

Nello specifico, saranno create occasioni di incontro e di scambio di Open Innovation tra imprese di montagna e imprese più grandi del territorio Alpimed. In collaborazione con il PITEM CLIP si organizzeranno eventi di networking e conferenze per la condivisione e la circolazione di innovazione; si attiveranno partnership con università, centri di ricerca e incubatori per innovare su specifici temi.

Si sceglierà la forma di evento più adatta alle esigenze e alle filiere caratteristiche del territorio ALPIMED, organizzandone uno per territorio in raccordo con CLIP.

Attività 3.3.4 *Percorsi di attivazione collettiva di giovani (anche con fragilità) per lo sviluppo di soft skills anche finalizzati all'occupabilità*

Un processo partecipato di sviluppo, che coinvolgerà vari attori del territorio, permetterà di sviluppare un progetto di attivazione dei giovani in gruppo tra pari con il supporto di tutor/mentor. Il progetto, ispirato dall'azione di benchmarking sulle buone pratiche, precedente 3.2.2, potrà toccare più livelli: a) favorire la partecipazione personale (empowerment individuale); b) favorire la capacità di agire in gruppo (empowerment organizzativo); c) favorire processi di trasformazione e di cambiamento collettivi (empowerment sociale). La partecipazione non è, pertanto, un processo spontaneo ma, per esser credibile, efficace ed efficiente, presuppone processi di formazione alla partecipazione (capacity building) cioè lo sviluppo di capacità che consentano davvero ai soggetti di partecipare attivamente, di prendere decisioni in gruppo, di mediare i conflitti, di perseguire in modo efficace le proprie ambizioni e desideri e infine di sviluppare un pensiero critico e autonomo. Ecco perché si metterà in piedi tale processo: per permettere alla fine che i protagonisti del percorso partecipativo possano utilizzare al meglio le proprie risorse (interne: empowerment) ed abbiano accesso alle risorse (esterne: soft skills).

Il risultato finale è la realizzazione di un progetto comune di attivazione volto all'inserimento lavorativo o all'autoimprenditorialità ad es: sperimentazione di impresa sociale su modello transfrontaliero condiviso, in sinergia con l'ambiente, il patrimonio culturale. Il percorso coinvolgerà 20 giovani.